

## POLICORO

Bosco Pantano  
in un progetto  
di studio europeo

SERVIZIO IN VIII &gt;&gt;

## AMBIENTE

MOBILITATO IL CNR

## INTERESSE SCIENTIFICO

La presenza di rari esemplari di quercia «Farnia» sarà l'oggetto di analisi, per le caratteristiche genetiche che ne favoriscono l'adattabilità

# Policoro, Bosco Pantano in una speciale mappa europea

## Il sito ospita una rara varietà di quercia, materia di studi

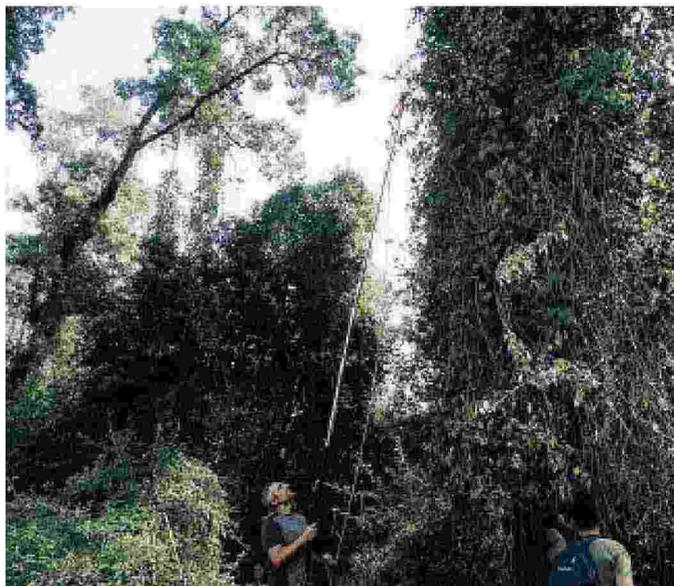
● **POLICORO.** La presenza della «Farnia», una rarissima varietà di Quercia offre al Bosco Pantano un altro riconoscimento su scala europea. Adesso, infatti, la Riserva Orientata «Bosco Pantano di Policoro» è nella speciale mappa del portale Eufgis (European information system on forest genetic resources, <http://portal.eufgis.org/maps/>), dedicato allo studio di specie vegetali rare e con caratteristiche particolari.

Un risultato scaturito dal grande interesse del mondo scientifico per le caratteristiche genetiche della Farnia, una varietà di quercia rarissima in tutto il pianeta ma ancora presente nell'oasi naturale di Bosco Pantano. La particolare specie è stata inclusa tra le cosiddette Unità di Conservazione Genetica (Genetic Conservation Unit) forestale, a livello

europeo. Insomma una ragione di più, semmai ve ne fosse stato bisogno, per considerare «L'ultima foresta incantata» (dal nome del progetto che coinvolge 9 partner) un patrimonio da tutelare. Il piano Eufgis ha creato un sistema informativo online con l'idea di costituire un network di aree forestali che ospitano specie caratterizzate da adattamenti o tratti genetici peculiari e di interesse per il panorama forestale continentale. Grazie ai dati genetici raccolti dall'Istituto di Bioscienze e BioRisorse (IBBR) del Centro nazionale per le ricerche (CNR), nell'ambito del progetto «l'Ultima Foresta Incantata», il Bosco Pantano di Policoro è stato segnalato al Focal Point italiano di Eufgis in virtù delle particolari caratteristiche rilevate nei pochi individui di farnia che ancora ospita.

«Dall'esame del DNA, estratto dalle foglie raccolte in loco - spiega **Andrea Pionti**, ricercatore di IBBR-CNR che si è occupato anche della caratterizzazione genetica delle farnie di Bosco Pantano - sono emersi peculiari indicatori relativi alle potenzialità di adattamento ai cambiamenti climatici di questa popolazione marginale, che è riuscita a sopravvivere e a conservarsi al margine inferiore della distribuzione in una delle aree rifugio occupate durante le glaciazioni».

L'inclusione nel network Eufgis, che ad oggi rappresenta la più importante infrastruttura per la conservazione delle specie forestali europee, fornirà nuovi strumenti per la conservazione della farnia in un'area in cui questa specie ha seriamente rischiato l'estinzione. L'inserimento delle piante di Bosco Pantano in



**SPECIE RARA** Esempolari di Farnia all'interno del Bosco Pantano

questa grande banca del germoplasma a cielo aperto, con disponibilità di semi certificati *in situ*, consentirà a ricercatori ed esperti di conservazione europei di scoprire e conoscere tale popolazione marginale, che potrebbe custodire adattamenti o varianti genetiche importanti per il futuro della specie a latitudini superiori.

«La farnia - dice ancora Piotti - fino a mezzo secolo fa, nel bosco di Policoro, si era conservata per un'estensione notevole. A determinarne la drastica riduzione è stato l'intervento dell'uomo con significativi tagli boschivi e una modifica sostanziale del paesaggio. La sfida, adesso, è di conservare la diversità genetica dei circa 60 individui attualmente censiti che potrebbero servire a fornire geni resistenti per una eventuale ricolonizzazione della farnia verso nord, direzione nella

quale molte specie vegetali potrebbero migrare per sopravvivere al riscaldamento climatico globale».

Proprio in quest'ottica sarà importante proseguire gli studi sulle basi genetiche di tali adattamenti.

L'«Ultima foresta incantata» è un progetto finanziato da **Fondazione con il Sud**; nove i partner del progetto: Legambiente Montalbano, Organizzazione Aggregata WWF Costa Ionica Lucana, Università degli Studi della Basilicata, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Bioscienze e Biorisorse - Bari, Amministrazione Provinciale di Matera, Associazione culturale "I Colori dell'Anima", Associazione Protezione Civile Gruppo Lucano - Viggiano, Centro servizi impresa soc. coop e Centro Studi Appennino Lucano.

[a. neg.]

